Algarotti, Francesco: Opere Del Conte Algarotti (Band 3)
Venezia, 1791 Seite 286

architetto a niuno altro secondo, capo della scuola veronese conservatrice più di ogni altra a' dì nostri della buona maniera del fabbricare.

In queste, e in altre simili fabbriche dovrebbon porre singolarmente studio i giovani architetti. Sono esse accomodate in ogni parte ai bisogni e agli usi di oggigiorno, e non mancano di essere rivestite di quanto nelle opere di architettura seppe immaginare di più bello la dotta antichità; con tal' arte furono ordinate da quei maestri, che tra noi fiorirono a' tempi migliori. Ma se in esse si ha da fermar l'occhio e lo studio de' giovani architetti, non per questo sonosi da trapassare troppo leggermente le opere de' maestri di minor grido, come sarebbe dell'Amannati, di Antonio Facchetti,

ne le giuste proporzioni e le misure in una stampa di conveniente grandezza. Nè quel rame un po' più grandicello del signor Alberto Tumermani non soddisfa pienamente a chi vorrebbe vedere espressa ciascuna parte di così nobile edifizio.

UNIVERSITÄTS-BIBLIOTHEK HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/algarotti1791bd3/0294
© Universitätsbibliothek Heidelberg
The Getty